

CONTRATTO PER L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA

“Gestione integrata dell’ambiente”

Tra

Consorzio ATS, Piazza Dante, 12, 24040 – Filago (BG), C.F./P. IVA n. P. IVA n. 01848280168, rappresentato dal Direttore Ing. Carlo Manaresi, in seguito denominato “ATS”

E

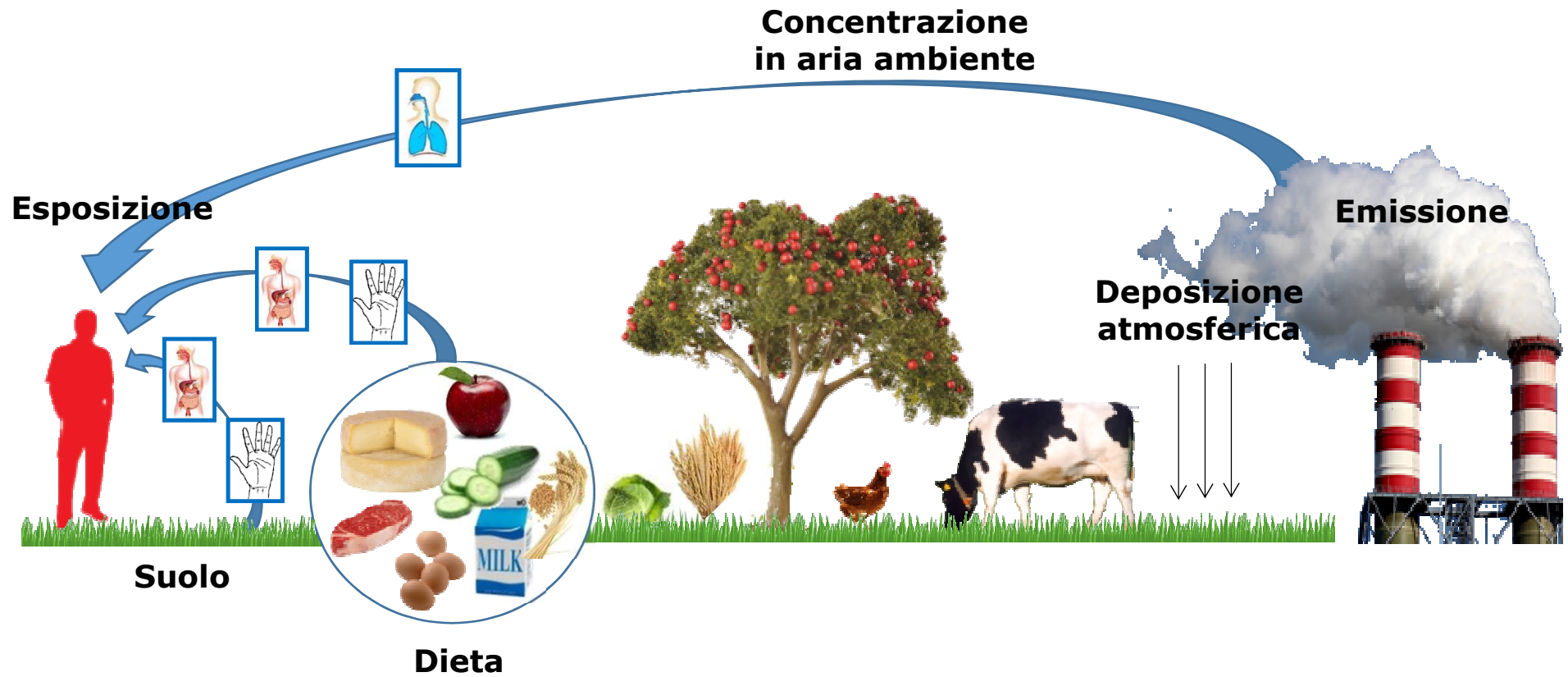
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica - Università degli Studi di Trento, con sede in Via Mesiano 77 - 38123 TRENTO, C.F. 00340520220 Partita IVA 00340520220, rappresentato dal Direttore Prof. Marco Tubino, in seguito denominata “DICAM”

E

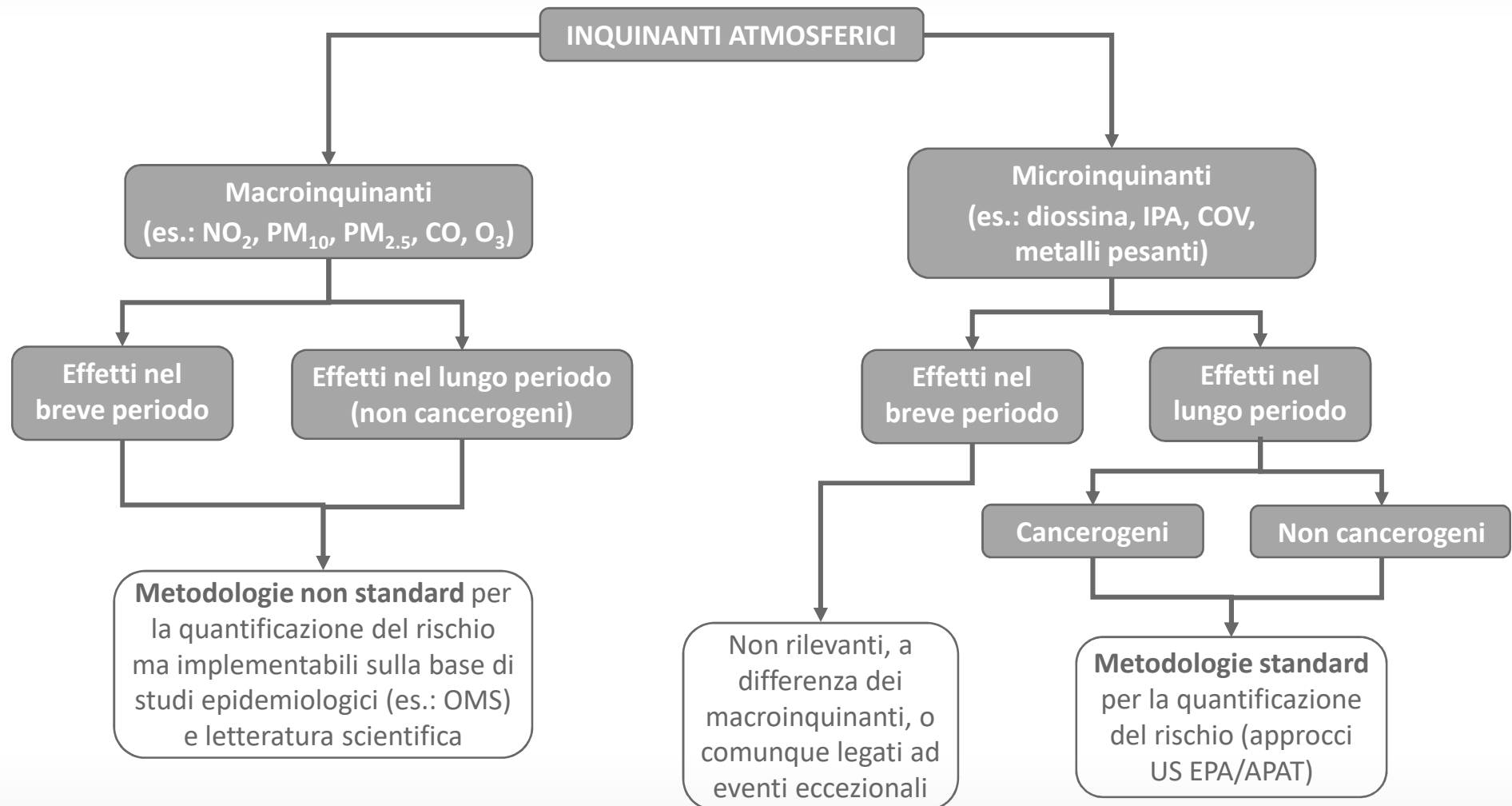
Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (in seguito indicato come Dipartimento oppure DISTA) dell’Università degli Studi dell’Insubria, C.F. 95039180120 e P.IVA 02481820120, con sede in Varese – 21100 Via Dunant, 3, rappresentato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 110, comma 5, del Regolamento d’Ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, dal Direttore, Prof. Fabio Conti, nato a Godiasco (PV), l’11 febbraio 1961 debitamente autorizzato alla firma del presente atto.

Prof. Marco Ragazzi – UNITN
FILAGO
9 maggio 2018

Trasferimento degli inquinanti e percorsi di esposizione



Inquinanti atmosferici



Stima del rischio per la salute

- ✓ La base di partenza è sempre un **inventario delle emissioni** accoppiato con una **modellazione di dispersione** degli inquinanti atmosferici da tutte le fonti dell'area, che fornisce in output una mappa di concentrazione in aria e di deposizione al suolo (ove applicabile) degli inquinanti su un dominio di calcolo caratterizzato da celle di dimensione da definire
- ✓ Almeno per i macroinquinanti, la modellazione dovrebbe tenere conto di un **valore di fondo** per ciascuno di essi, per considerare contributi provenienti dall'esterno del dominio
- ✓ Il **rischio** è quantificabile sulla base di **metodologie standard** (microinquinanti) e **non** (macroinquinanti), previa individuazione dei **percorsi di esposizione** nel dominio considerato
- ✓ In via generale, per effetti di lungo periodo della medesima tipologia (es.: cancerogeni o non cancerogeni) vale il principio della **sovrapposizione degli effetti**, che si traduce nella somma dei contributi di ciascun inquinante (in termini di rischio) per ogni cella del dominio di riferimento
- ✓ La stima degli effetti nel **breve periodo** richiede una trattazione specifica e la ricerca di **possibili sinergie** tra i macroinquinanti
- ✓ E' possibile mettere a punto un metodo per arrivare a definire un **database del rischio potenziale** su tre livelli: rischio nel breve periodo, rischio cancerogeno e rischio non cancerogeno nel lungo periodo
- ✓ L'ozono (O_3) necessita di ulteriori approfondimenti per stimarne i pattern di concentrazione, in quanto generato da processi fotochimici che hanno luogo a scale più ampie